

---

## L'analisi

# DOPO LA FASE DI AVVIO DECISIVA L'ALLEANZA TRA PUBBLICO E PRIVATO

di **Laura Lunghi** e **Marcello Mentini**

---

Il Next Generation EU è come noto un dispositivo temporaneo da 750 miliardi di euro che l'Europa ed i Governi hanno introdotto per fronteggiare le esigenze derivanti dalla crisi ma con l'obiettivo di medio termine di stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa" attraverso un quadro regolamentare assolutamente "straordinario".

In questo contesto, con specifica attenzione alla necessità di facilitare l'attuazione del PNRR, di grandissimo intuito e visione di lungo periodo è stata l'iniziativa di lavorare al perfezionamento della normativa italiana che regola le operazioni di Partenariato Pubblico Privato (PPP), già a partire dal maggio 2021 con l'emanazione dei primi fondamentali decreti legge del Governo Draghi.

L'azione di impulso data dal Governo Draghi, seguita successivamente anche dal Governo Meloni, ha dato avvio ad una serie di importantissimi provvedimenti che hanno coinvolto le Autorità nel settore

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza è stato concepito su una visione strategica che pone la modernizzazione dell'economia come elemento prioritario e la sua attuazione è fondamentale anche per la sostenibilità del debito pubblico italiano; ma per essere coerente con la missione che la politica ha impresso a tale Piano non si può prescindere da una serie di elementi di fondo che di seguito rappresentiamo.

### **Visione di lungo termine delle azioni**

Il sostegno economico e istituzionale oltre che agevolazioni sul piano degli strumenti di contrattazione disponibili, deve sussistere solo se l'oggetto del sostegno ha una produttività ed una ricaduta di lungo termine, quindi non si limita a spendere delle risorse sic et simpliciter, ma deve guardare ad azioni che abbiamo una ricaduta nel tempo.

Supporto a partenariato pubblico privato – in apertura, durante la scrittura dei primi decreti legge e circolari di

delle opere pubbliche e dei controlli (Anac, Ance, Cipe, Corte dei conti) caratterizzando la normativa sul Piano nazionale di ripresa e resilienza e sulle infrastrutture degli ultimi due anni con importanti elementi di semplificazione del quadro regolamentare per i soggetti privati promotori di iniziative in Ppp. Al riguardo è importante sottolineare che queste ultime, come dimostrato da recenti analisi del Pnrr Lab Bocconi, risultano caratterizzate da un minor tempo di esecuzione rispetto a procedure tradizionali di appalti pubblici.

La consapevolezza che elaborare proposte di Ppp in Italia sia particolarmente significativa stante la necessità di spendere i fondi stanziati dal Pnrr nella timeline prevista (2026), ha impostato anche l'applicazione del Ppp ai settori della ricerca e sviluppo fino a spingersi a costituire veri e propri modelli di partnership pubblico privata in settori di sviluppo strategico del Paese.

Su tale piano, il Governo nel 2022 ha dato la possibilità a partner privati (tra questi Intesa Sanpaolo quale unica banca) di entrare in Fondazioni di partecipazione pubblico privata affiancando Atenei pubblici e privati italiani con l'obiettivo di supportare la ricerca e lo sviluppo e consentire quel trasferimento tecnologico a beneficio delle imprese del territorio in settori strategici per il futuro del Paese, quali l'intelligenza artificiale, la cybersecurity, la mobilità sostenibile, l'applicazione di nuove tecnologie al mondo del lavoro

marzo-maggio 2021, il Governo aveva più volte richiamato la



**La collaborazione tra soggetti privati e atenei rilancia ricerca e trasferimento tecnologico alle Pmi**



**Possibili misure destinate a spingere la crescita anche oltre il periodo del piano europeo**

rilevanza della partnership pubblico privata per realizzare il PNRR e andrebbe oggi verificato, attraverso la Cabina di regia PNRR, se ed in quali Missioni il Privato è stato effettivamente coinvolto e quali sono i risultati o le eventuali criticità ancora da superare.

#### **Formazione e digitalizzazione della Pubblica amministrazione**

Andrebbe sfruttata la nuova tecnologia disponibile su più fronti, anche per formare e supportare le PA centrali e territoriali, rendendo chiare procedure e processi e garantendo ai pubblici ufficiali preposti competenze sempre aggiornate tali da rendere competitiva la nostra PA a livello EU e consentire ai funzionari pubblici di essere interscambiabili anche tra PA diverse.

#### **Education e formazione di base**

Last but not least, un ulteriore elemento di attenzione è dato dalla necessità di investire ingenti risorse per innalzare il livello del sistema educativo

(si pensi all'utilizzo del quantum computing).

In sintesi, quindi dopo una fase che potremmo definire caratterizzata da misure in deroga e di “primo soccorso” adottate per uscire dalla crisi pandemica, durata almeno 3 anni, ha preso avvio ed andrà ulteriormente rafforzata una fase di stimolo alla crescita di lungo periodo che pur essendo nelle premesse strategiche del PNRR si proietta anche oltre il suo orizzonte temporale.

italiano, considerati anche i segnali di arretramento nelle competenze di base evidenziati dalle prove Invalsi 2023 che costituiscono in generale un campanello d'allarme anche per quanto riguarda le modalità di intervento del Pnrr.

*Laura Lunghi,*

*Responsabile Agenda Regolamentare*

*Intesa Sanpaolo e PhD. Luiss*

*Marcello Mentini,*

*Responsabile Programma Pnrr*

*Intesa Sanpaolo e Luiss Business School*

© RIPRODUZIONE RISERVATA